COMUNE DI BUGGIANO
(Provincia di Pistoia)
SETTORE TERRITORIO GESTIONE E SVILUPPO
UFFICIO URBANISTICA

PROGRAMMA PER L'INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

RELATIVO

ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

"PIANO STRUTTURALE" DEL COMUNE DI BUGGIANO

INDICE

1. PREMESSA

2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO DEL PIANO STRUTTURALE

3. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. DALL'AVVIO DEL PROCEDMENTO FINO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

   3.1. FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
   3.2. FASE DI REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE
   3.3. FASE POST ADOZIONE
   3.4. FASE POST APPROVAZIONE

Buggiano, 03/10/2019

1. PREMESSA

Ai sensi ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R, in attuazione agli artt. 36, 37 e 38 della LR 65/2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, in accordo con il responsabile del procedimento, procede alla redazione del programma della attività di informazione e di partecipazione relativa al processo di formazione del piano attuativo denominato *"Piano Strutturale"*, di seguito PS.

A tal fine, le modalità dell'informazione e della partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione del presente atto di governo del territorio, sono state individuate dall'Amministrazione procedente nel presente programma, come successivamente articolate.

Tale programma (di seguito PAIP), sarà esplicitato nel rispetto dei livelli prestazionali individuati all'articolo 16 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R e nel rispetto dei livelli partecipativi individuati nell'articolo 3 della Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1112 del 16.10.2017.

2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO DEL PIANO STRUTTURALE

Il presente atto di governo del territorio, quale Piano Strutturale (PS), sarà assoggettato alle procedure di approvazione di cui al Titolo II Capo I della L.R. n. 65 del 10.11.2014.
Più in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 della L.R. n. 65/2014 il Comune procederà a dare avvio del procedimento del PS, con successiva adozione ed approvazione, secondo le procedure contenute negli articoli 19 e 20 della medesima L.R. 65/2014.

Il procedimento di formazione del PS, sarà articolato come segue:

FASE 1

- Il soggetto proponente il Piano Strutturale, compreso degli elaborati di V.A.S. da redigere a supporto dello stesso, invia i documenti di Avvio del Procedimento, redatto ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014 e s.m.i. E degli artt. 20 e 21 delle Disciplina di Piano del P.I.T./P.P.R. e il rapporto Ambientale preliminare V.A.S. (art. 23 LR 10/2010), al responsabile del Procedimento.
- L'amministrazione Comunale approva in Consiglio Comunale i suddetti documenti, dando così formalmente inizio al procedimento urbanistico e amministrativo relativo alla formazione del nuovo strumento della pianificazione territoriale comunale.

FASE 2

- Il Responsabile del Procedimento richiede agli Enti e ai Soggetti pubblici e/o privati potenzialmente interessati dal procedimento urbanistico eventuali contributi, in relazione al Documento di Avvio ed al Rapporto Ambientale Preliminare V.A.S., utili ad integrare lo stesso PS.
- Contemporaneamente il Garante dell'informazione e della Partecipazione attiva le forme di informazione e di partecipazione dei cittadini, al fine di assicurare, nelle diverse fasi procedurali di formazione del piano, l'informazione e la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, nonché degli altri soggetti interessati pubblici o privati.

FASE 3

- Il Responsabile del Procedimento raccoglie tutti i contributi pervenuti e li fornisce all'estensore del PS per la formazione dello stesso
- Qualora vi sia necessità di pianificare trasformazioni al di fuori del perimetro del Territorio Urbanizzato che comportino consumo di suolo non edificato il Responsabile del Procedimento richiede alla Regione Toscana la convocazione della conferenza di co-pianificazione al fine di verificare la fattibilità delle stesse trasformazioni.

FASE 4

- L'estensore del PS redige tutti i documenti necessari per l'adozione del Piano, comprensivi di quelli relativi al procedimento di V.A.S., tenendo conto degli esiti della eventuale Conferenza di co-pianificazione di cui alla fase 3.
- Il PS, supportato dal rapporto Ambientale V.A.S., viene quindi adottato in Consiglio Comunale.
- Il Responsabile del Procedimento ai attiva per la pubblicazione sul BURT degli estremi della Delibera CC relativa all'adozione del PS al fine della presentazione delle osservazioni che devono pervenire entro i 60 giorni seguenti.

FASE 5

- Decorso il termine per la presentazione delle osservazioni, il Responsabile del Procedimento e l'estensore del PS e del Rapporto Ambientale VAS, di concerto con l'amministrazione comunale, esaminano le osservazioni pervenute e propongono le controdeduzioni delle stesse.
- L'amministrazione comunale approva quindi le controdeduzioni alle osservazioni; il responsabile del Procedimento invia la delibera consiliare di approvazione delle controdeduzioni, unitamente agli elaborati modificati, alla Regione Toscana ai fini della indizione della Conferenza Paesaggistica.

FASE 6

- A seguito dell'espressione della Conferenza Paesaggistica, in merito all'effettiva conformazione del PS allo strumento della pianificazione territoriale regionale, l'estensore del PS opera le eventuali modifiche che tengono conto della suddetta conferenza.
- Il PS. Comprensivo di tutti gli elaborati del Rapporto Ambientale VAS viene definitivamente approvato dal Consiglio Comunale.

3. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. DALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE.

Tenuto conto:

- che per "informazione del presente atto", si deve intendere la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione procedente, tra l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 65/14, fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/14;
- che per "partecipazione" alla formazione del presente atto, si deve intendere la possibilità, per tutti i cittadini e tutti i soggetti interessati, di contribuire alla formazione di tale atto, attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte;

si ritiene che, nel caso di specie e tenuto conto del procedimento urbanistico di cui al precedente paragrafo, il P.A.I.P. sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

1. FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
2. FASE DI REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE
3. FASE POST ADOZIONE
4. FASE POST APPROVAZIONE

per quanto sopra, tenuto conto dei livelli prestazionali e dei livelli partecipativi, come richiamati in premessa, il P.A.I.P., contenuto nell'atto di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 65/2014, sarà garantito dal Garante della informazione e della partecipazione, Geom. Pierini Veronica (di seguito Garante), ed articolato secondo le modalità indicate nelle fasi che seguono.

3.1 FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Successivamente all'atto dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della LR 65/14, il Garante attiverà le seguenti modalità di informazione e partecipazione:

- Creazione della pagina web del Garante (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b), ove riportare e inserire i recapiti e l'indirizzo di posta elettronica del Garante e il programma delle attività di informazione e partecipazione PAIP, che dovrà essere costantemente aggiornato.
- Formazione del documento di sintesi (DS), (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. a), nel quale dovrà essere contenuta la sintesi dei contenuti come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;
- Pubblicazione on-line del Documento di Avvio del Procedimento, del rapporto Ambientale preliminare di VAS, e del Documento di Sintesi.
- Trasmissione del P.A.I.P. allegato all'avvio del procedimento al Garante Regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. a);
- Redazione di modulistica atta alla acquisizione di contributo (LR 65/14 art. 38 c.1) e Pubblicazione della modulistica nella pagina web del Garante;
- Redazione di manifesti, oggetto di affissione in luoghi pubblici, avviso sulla pagina facebook del Comune, avviso su quotidiani locali, contenenti quanto già riportato nella pagina web del Garante;

- Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
- Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

3.2 FASE DI REDAZIONE DEL PIANO

La fase della partecipazione, intesa come possibilità da parte dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione del presente atto attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, (di seguito contributo), è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- N. 2 incontri pubblici tempestivamente pubblicizzati di presentazione degli obiettivi del Piano (art. 3, lett e) All A DGR n. 1112/2017.
- Redazione e Pubblicazione dei Verbali del Garante su eventuali contributi avanzati, anche in forma orale, degli incontri pubblici sulla pagine Web del Garante;
- Acquisizione del contributo/i, pervenuto/i in forma cartacea e in forma digitale tramite modulistica (LR 65/14 art. 38 c.1);
- Rapporto del garante che dà conto dei risultati della attività di informazione e di partecipazione (DPGR 4/R/17 art.4 c.4 e c.5).
- Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per adeguare le modalità di partecipazione contenute nel presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1- DPGR 4/R/17 art.4 c.3 - DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d)).

3.3 FASE POST ADOZIONE

Tenuto conto di quanto disposto dalla L.R. n. 65 del 10.11.2014, dal DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R e dalla DGRT 1112/17, il P.A.I.P., sarà assicurata dal Garante la informazione e la partecipazione dopo la adozione del PS secondo la articolazione che segue:

- Pubblicazione sul sito Garante della delibera di adozione del PS completa della documentazione, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- Messa a disposizione delle documentazione (in cartaceo) del piano adottato presso l'Ufficio del Garante negli orari di ricevimento al Pubblico;
- Redazione e pubblicazione di modulistica atta alla presentazione di osservazioni all'atto adottato (DPGR 4/R/17 art.4 c.6) ;
- Nota informativa del Garante atta ad indicare le modalità ed i tempi utili per la presentazione di osservazioni all'atto adottato (DPGR 4/R/17 art.4 c.6), da pubblicizzare sul sito del Garante, attraverso Redazione di manifesti oggetto di affissione in luoghi pubblici, avviso sulla pagina facebook del Comune e avviso su quotidiani locali;
- N. 1 incontro atto ad illustrare il Piano;
- Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
- Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

3.4 FASE POST APPROVAZIONE

Tenuto conto di quanto disposto dalla L.R. n. 65 del 10.11.2014, dal DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R, dalla DGRT 1112/17 e dalla Disciplina di Piano del P.I.T., il P.A.I.P. sarà assicurata dal Garante a informazione e la partecipazione nella fase post bozza delibera di approvazione del PS e post conferenza paesaggistica per la conformazione del PS al PIT avente valenza di Piani Paesaggistico regionale, secondo la articolazione che segue:

- Pubblicazione sul sito del Garante della bozza di delibera di approvazione dell'atto da inviare alla Regione Toscana per la conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 21 comma 2 della Disciplina di Piano del P.I.T. (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- Pubblicazione sul sito del Garante degli esiti della conferenza paesaggistica di cui al punto precedente (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);

- Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).

A seguito degli esiti della conferenza paesaggistica per la conformazione del PS al PIT avente valenza di Piano Paesaggistico regionale, il Garante assicurerà alla cittadinanza la informazione e la pubblicizzazione del PS approvato, secondo la articolazione che segue:

- Pubblicazione sul sito del Garante della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
- Pubblicazione sul sito del Garante dell'avviso di approvazione dell'atto sul BURT (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
- Trasmissione della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento al Garante Regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. c);
- Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).

IL GARANTE PER L'INFORMAZIONE
E LA PARTECIPAZIONE
(Geom. Veronica Pierini)

COMUNE DI BUGGIANO
(Pistoia)